



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Giappone, o sia Nifon.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**



formati, non di legno, & di creta, come in gran parte dell'India, & Oriente, mà di metalli: si dilettano della fonderia, e fabricano tapeti eccellenti: Abbona di più questa Terra di brauissimi caualli. Li nomi de' Popoli (& tanto balti per adesso) sono *Kemoi*, *Ciocanghi*, & *Gueuoni*, Gente fierissima, la quale habita le montagne della China, & auida di carne humana; si che abassando spesso a' danni de' Lai, ne fa' horribile macello; e per questo li Lai si raccomandano al Rè di Sian. Del paese di questi vltimi dicono ch'abbona di oro, stagno, benzuino, aloe, elefanti, caualli, tigri, leoni, *Onze*, (animale di pelame rosso, macchiato di nero, grande quanto li leoni;) mariche, le quali hanno faccia da donna, e coda da scorpione: & di più che sono Gentili, viuono con opinione d'essere d'vna stessa conditione con le bestie, e riescono braui nella nautica, & nel traffico. Pongono di più li Popoli detti *Tumocauui*, conosciuti tanto, quanto la loro ferocia, rapacità, & auidità delle carni humane gli spinge a' danni delle Contrade vicine: mà in questo passo, quando non si voglia nello Studio Matematico dar luogo, e piazza alla Opinione, bisognerà aspettare, che qualchuno ci appunti la situatione delle dette Contrade. Non para qui la nostra pouertà; nè meno è questo il luogo da dir tutto: si che pigliamoci questo poco, e tale, qual'è, à buon conto; aspettando quelli aiuti, che nelle materie oscure, & intricate si foggiono somministrare dal Tempo.

### Giappone, ò sia *Nison*.

(Asia Seconda.)

**C**ADE sotto questo nome vn gruppo di molti Isole d'ogni grandezza, dominate da molti. Sono quest' Isole (non farebbero Terra in Isola) montuose, e fassose, quali sono la Sicilia, Sardegna, e Candia; & al pari di esse fertili, & ricche; benchè non coltivate à sufficienza; perchè la volontà, & appetito di queste Genti si conforma con il contentamento della Natura; e per ciò vniuersalmente non si vede nelle case de' particolari ricchezza, e supellettile considerabile. Abbona di oro non puro, di argento eccellente, & di margarite grosse, e rosse; stimate però quanto le bianche; vi si consuma riso, & danno fuori in abbondanza orzo ottimo.

Queste Genti sono in credito delle più benedorate dalla Natura, e coltivate dalla buona educatione, che si troui nell'Oriente; & sono

altretanto gagliardi d'ingegno, quanto (come in fatti sono) pronti di mano; nell'vnanze s'oppongono molto à quelle dell'Europa, (furono introdotte per fare tutto il contrario di quello, che fanno li Chinesi,) poiche hanno per più honorata la mano sinistra, che la destra; & in questo conuengono con li Turchi: visitati da vn Amico si mettono à sedere in vece d'alzarsi; & (forse perchè non vfanò mai beretta) nel salutare si cauano le pianelle. Li colori allegri appresso di loro sono il nero, & il rosso; funebre il bianco.

Dicono che al presente questa Potenza si riparte in sette pezze principali, cinque delle quali si comprendono dalla maggiore di dette Isole, & l'altre due sono in quelle di Ximo, & Xicocù; li primi cinque Regni sono.

Di *Ietsengo*. MEACO 161.35. E' Città vasta, e popolata da sopra cento mila fuochi: si diuide in *Alta*, & qui risiedea l'Imperatore, detto *Dayri*, & *Voo*; il Capitano Generale, che si dice *Cub*, il Rè della *Tonfa*, & il Capo della superstitione detto *Yaca*: & in *Bassa*, la quale nel 1571. fù meza brugiata di ordine dell'Imperatore *Nobunaga*. FUXIMI 161.35. Questa, per la sua Fortezza, si potrebbe dire l'antemurale di Meaco. OZACA 162.35. si stima la più ben fabricata, amena, e delitiosa di molte residenze del *Voo*, dopò quella di *Iendo*, ch'è la modernissima.

In mezo di vn grosso numero di Monarchie violente, e mai sempre fluttuanti, si troua per marauiglia la Republica di *SACAI* 161.34. Ella si gouerna da molti; onde li Capi di Casa, d'ogni stato, e conditione si fanno chiamare col titolo di Rè, e di Regina; e li figli di Principi, e Principesse. Ella è vna ostentatione barbara; mà non affettata solamente dalle Genti credute barbare. Così fa chi può: & non è punto minore il fasto, & la pretensione di alcuni Popoli, che si fanno forti nelle Alpi Rhetice; onde l'Ambasciatore d'vna Corona, quasi che fastidito, hebbe à dire, ch'egli era andato in vna Regione, nella quale non haueua trouato, che *Valles miserie*, & *Montes superbie*. Qui per sicurezza della libertà, fuori delle porte in Campagna veglia, sempre armato, vn corpo di tre mila Combattenti pagati.

Di *Yamayset*, YAMANGVCHI 158.34. E' Città popolata, mercantile, & ricca; fù con occasione d'vna riuolutione brugiata nel 1555. sono in queste bande frequenti gl'incendij, perchè gli edificij, ancora che fontuosi, sono tutti fabricati di legno.

Di *Yetsengen*. HIETCHV' 163.36.

Di *Quanto*. TATOMI 164.34. ò *Tutomis*.

Ccc 2

Di



Di *Ochia*. IENDO 166. 34. Ella è diuenuta la principale, non solo di questa Prouincia; mà di tutto il Regno della Tonza, il quale ne comprende molt'altre, & è popolosa, magnifica, & illustre per l'ordinaria Residenza, che da vn certo tempo in quà vi fa l'Imperatore. VOXV 168. 37. Illustre nel secolo passato dalla residenza di vn Rè il più stimato trà molti, che si hanno diuiso questo Imperio. Quì allignò, più che in ogni altra di queste Contrade, la predicazione Euangelica; & in nome del suo Re venne vn'ambasciata solenne alla santa memoria di Papa Paolo Quinto. AQUITA 168. 39. Porto, nel quale capitano con le mercantie loro gli abitanti della Terra di Iesso: cade nella Prouincia di *Sangaar*.

Dell'Isola *Xicou*. TONSA 159. 33.

Dell'Isola *Xumo*. NANGAZACHV 156. 32.

### Isola Filippine.

(Asia Quarta.)

Oltre quelle, che vanno con la Conquista del Mondo Nuouo, & vbbidiscono al Re Cattolico, sotto nome di *Mindanao*, ò sia, *Vindanao* e *Tabuc*, vanno tre Isole, vicinissime l'vna all'altra, e le quali fanno vn corpo di trecento ottanta leghe di giro, (contate però alla marinarsca) & spettano ad vn Principe Mahomettano: sono abbondanti di vetrouaglie, aromi, & in specie di pepe, cannella, e metalli; la prima si dice

MINDANAQ 150. 7. ò *Tabuc*. Dà in abbondanza riso, zuccheri, e quanto di sopra; era popolata di Mori, & Gentili, gouernati da più Rè, & Principi. Li primi Spagnuoli vi trouarono ciuiltà, & militia; & in vna Contrada, posseduta da Mori, Artigliaria minuta: le merci di maggior stima sono zenzero, pepe, cannella, & oro di miniera.

SARANGAR 151. 5. & CANDICAR 150. 5. sono due Isole à mezza lega l'vna dall'altra, nelle quali buttàro scala, e scelerò li Spagnuoli venuti dal Mondo Nuouo, & vi trouarono Genti di professione ladra per mare, e per terra; vennero alle mani, & li soggiogarono; e doppo qualche tempo spedirono vn Nauilio con diciotto huomini per dare l'auviso della navigazione loro; mà questi à più di mezza strada, per tema, che non gli mancasse l'acqua, ritornarono all'Isola seguente.

La Seconda è CANOLA 147. 8. che piglia il nome da vna Popolatione; posta sopra vn buon Porto. DAPITO 148. 9. Porto.

La terza è S. IVAN 152. 9. ò *Lasbuc*.

*Dapito*, BVTHVAN 148. 10. & CALEGHAN 148. 10. sono due Isole vicine, & nelle quali l'Armata, condotta da Fernando Magallanes fù da quei Rè ben riceuuta, & accarezzata.

### Molucche, & altre Isole.

L'Vngol'Equinottiale si spiega vna moltitudine d'Isole, trà le quali per la copia de' garofali, & delle nocimoscate sono di più consideratione le Molucche; spettanti à Signori diuersi, Mahomettani di setta, & le principali di esse sono cinque. Ternate, ò Terenate, Tidor, Timor, Machian, e Bachian.

Della prima si disse sopra, & di più spettano al suo Rè l'Isole *Timor*, *Motir*, & *Machian*.

Di più gode il Rè di Ternate buona parte dell'Isola Gilolo, & sono suoi Tributarij li Signori, che comandano nella Terra delli Papui.

TIDOR 152. 0. ò *Tadura*. Hà proprio Re, il quale, come gli altri Principi di poca forza, si accomoda al tempo, & all'occasione, che gli porgono le contese degli Europei.

BACHIAN 153. 0. Questo luogo è l'ordinaria Residenza di chi vicomanda.

MARIGORAN 153. 0. Hà proprio Rè.

Gilolo. L'Isola di Gilolo, altrimenti detta *Batocina*, & *Isola del Moro*, è dominata (oltre il detto) da due Principi Naturali; l'vno delli quali reside, & si dice di GILOLO 153. 1. Li Pappagalli di questo Paese sono li più stimati dell'Oriente. Hanno di più vna sorte di gammari neri, & di veleno immedicabile. L'altro Principe risiede, & s'intitola di *Loloda*. Le Contrade Mediterranee, & le Settentrionali di questa Isola sono habitate da gente seluaggia. Vi pongono *Momya*, Popolatione, della quale dicono, che si conferua in libertà, & si gouerna da molti. TOLO 153. 0. Porto, e Fortezza, d'aria mal sana, & in terra più presto sterile, che altro; dà vn poco di garofali in poi; & hà poche bestie da quattro piedi, fuori de' porci, così seluaggi, come domestici, delli quali abbonda molto.

Altre cinque Isole, minori delle sudette, dalla più grande pigliàro il nome d'Isole di BANDA 156. 4. Quest'Isola è della forma di vn ferro di cauallo, lunga tre leghe, e larga nel mezzo vna; stanno tutte così vicine, e disposte in modo, che trà esse la stazione de' vascelli è sicurissima. Sono piene di pappagalli; mà quello, che l'hà fatte conoscere in tutta la Terra, sono le Nocimoscate, che vi si raccolgono in Aprile, (e queste sono le migliori,) in Agosto, & in Dicembre; & il *Mays*, che è vna sottoscorza della detta noce.

Viuo.